

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione
Direzione Generale per la Politica Industriale e la Competitività

RELAZIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2018
ai sensi dell'art. 205 del R.D. 16 Marzo 1942 n. 267

LIRI INDUSTRIALE S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE
IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Commissario Straordinario
Prof. Alberto Falini

4 ottobre 2018

INDICE

PREMESSA.....	3
1. AGGIORNAMENTI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA	3
1.1. La gestione corrente della Procedura	3
2. ATTIVO REALIZZATO, DA REALIZZARE E I CREDITI EX ART. 74 QUATER CO. 2.....	5
2.1. L'attivo realizzato	5
2.2. L'attivo da realizzare e i crediti ex art. 74 quater co. 2.....	6
3. L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO.....	8
4. LA SITUAZIONE FINANZIARIA DI LIRI	9

PREMESSA

Con la presente Relazione, come disposto dall'art. 205 R.D. 16 marzo 1942 n. 267, lo scrivente Commissario Straordinario rendiconta agli Organi di Vigilanza circa la gestione della procedura di Amministrazione Straordinaria di Liri Industriale S.p.A. in Liq. (di seguito anche la Società o Liri Industriale) nel periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018.

La Relazione si articola in quattro paragrafi. Nel primo paragrafo (Par. 1) verrà svolta una disamina sullo svolgimento della gestione corrente della Società (attività amministrativo – contabili e azioni revocatorie). Il secondo paragrafo (Par. 2) è dedicato alla descrizione dell'attivo realizzato e realizzabile mentre il terzo paragrafo (Par. 3) è riservato all'attività di accertamento dello Stato Passivo. Il quarto e ultimo paragrafo (Par. 4) è dedicato alla situazione economico – finanziaria della Società relativamente alla gestione liquidatoria commissariale relativa al periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018.

1. AGGIORNAMENTI SULLO SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

Nel corso del presente paragrafo si illustreranno i principali accadimenti intercorsi nel periodo di competenza in relazione alla gestione corrente della Società.

1.1. LA GESTIONE CORRENTE DELLA PROCEDURA

Come noto, in data 12 settembre 2012, il Tribunale di Torino ha decretato la cessazione dell'attività d'impresa trasformando così la procedura di Amministrazione Straordinaria da “gestoria” a liquidatoria.

a) Espletamento delle formalità amministrativo – contabili

Come già illustrato nelle precedenti Relazioni Semestrali, la gestione di tutte le formalità amministrativo-contabili è stata trasferita presso l'ufficio dello scrivente e dello studio commercialista cui sono state affidate le residue formalità contabili.

b) Azioni revocatorie e di responsabilità

Nel semestre di riferimento si sono definite le ultime due cause per le azioni revocatorie e di responsabilità intraprese.

La prima, relativa ad alcuni pagamenti effettuati ad un consulente di Liri Industriale nel c.d. “periodo sospetto”, si è definita in favore della Procedura e la parte soccombente, come noto, ha provveduto a versare in data 4 dicembre 2017 l’importo di Euro 33.632,16. Successivamente, in data 2 febbraio 2018, la controparte ha impugnato la sentenza avanti alla Corte di Cassazione. La Procedura si è pertanto costituita in giudizio chiedendo l’integrale rigetto del ricorso ed è attualmente in attesa che la Suprema Corte si pronunci per la fissazione dell’udienza.

Per quanto concerne la seconda azione revocatoria – la cui controparte era costituita dagli *ex* sindaci della Società – è stata definita transattivamente nell’ambito del più ampio procedimento avente ad oggetto l’azione di responsabilità promossa dallo scrivente nei confronti degli *ex* amministratori, sindaci e revisore. In ordine a detta causa (azione di responsabilità) lo scrivente, autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico (10 gennaio 2018), ha accettato le proposte transattive pervenute dagli *ex* amministratori ed *ex* componenti degli organi di controllo. Nel corso del periodo di competenza della presente Relazione è stato verificato il corretto e tempestivo adempimento delle controparti. Si segnala, al riguardo, che, nonostante i numerosi solleciti, un convenuto non ha adempiuto al pagamento di quanto previsto dall’accordo e, pertanto, lo scrivente ha dato mandato ai legali della procedura di proseguire nella causa di azione di responsabilità nei confronti di tale soggetto, rinunciando agli atti e alle azioni nei confronti delle altre parti tempestivamente adempienti. Per quanto non di competenza della presente relazione, in data 11 luglio 2018 il Tribunale di Torino ha preso atto della situazione e, al fine di consentire alla Procedura di procedere con le rinunce agli atti e all’azione nei confronti delle parti adempienti, ha rinviato la causa alla prossima udienza fissata per il giorno 14 novembre 2018. In aggiunta, nel corso dei primi giorni del mese di agosto è stato presentato ricorso per l’emissione di decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo al Tribunale di Torino nei confronti del soggetto inadempiente. Il Tribunale, accogliendo il ricorso, ha pertanto emesso decreto ingiuntivo, notificato al debitore in data 10 settembre 2018. A seguito della notifica il debitore, tramite il proprio legale, ha offerto alla Procedura il pagamento del proprio debito, comprensivo delle spese legali nel frattempo maturate, in circa 6 mesi impegnandosi a non presentare opposizione al decreto ingiuntivo. Il profilarsi di questa situazione consentirebbe alla Procedura di disporre di un titolo esecutivo consolidato per la fine di ottobre (ovvero 40 giorni dall’avvenuta notifica) che, qualora il

debitore non dovesse ottemperare, consentirebbe una immediata esecuzione forzata con conseguente realizzo. Si segnala infine che in data 24 settembre 2018 il debitore ha versato Euro 5.000,00 sul conto della procedura. Nelle prossime settimane si procederà alla verifica degli incassi di quanto dovuto e, in caso contrario, all'intrapresa delle azioni esecutive.

In conclusione, ai fini di dare un quadro sintetico di quanto esposto in precedenza, si evidenziano le questioni residue per la definizione delle azioni revocatorie e di responsabilità intraprese dalla Procedura:

- giudizio in cassazione per l'azione revocatoria di Euro 33.632,16 relativa ad un pagamento nel c.d. "periodo sospetto";
- definizione dell'azione esecutiva nei confronti del soggetto inadempiente dell'accordo transattivo con gli *ex* amministratori della Società (Euro 52.000,00 oltre spese legali di cui versati alla data odierna Euro 5.000,00);
- verifica degli incassi delle rate residue di un *ex* revisore nell'ambito della definizione transattiva dell'azione di responsabilità (Euro 5.000,00 di cui residui alla data odierna Euro 500,00).

2. ATTIVO REALIZZATO, DA REALIZZARE E I CREDITI EX ART. 74 QUATER CO. 2

Nel presente paragrafo verrà effettuata una sintetica disamina *(i)* dell'attivo realizzato in ordine alla cessione del Ramo d'Azienda Laminati e degli altri beni ceduti non ricompresi in detto perimetro (par. 2.1.) e *(ii)* dell'attivo da realizzare concernente la cessione degli *assets* non ancora liquidati (par. 2.2.).

2.1. L'ATTIVO REALIZZATO

Come già illustrato nel corso delle diverse Relazioni Trimestrali e Semestrali, così come previsto dal Programma *ex art.* 54 D. Lgs. 270/99, lo scrivente ha provveduto a cedere *(i)* il Ramo d'Azienda Laminati e *(ii)* altri beni non ricompresi in detto Ramo e riconducibili ad impianti, macchinari ed attrezzature presenti nel compendio immobiliare di Nichelino. Nella tabella di seguito riportata (tab. 1) è possibile avere contezza delle date di cessione, di quelle di incasso e dei relativi importi.

Tabella 1 – Importi incassati da cessione Ramo d'Azienda Laminati e altre immobilizzazioni materiali

<i>Importi in Euro</i>	Data cessione	Data incasso	Importo	IVA	Importo incassato
Ramo d'Azienda Laminati	08/2012	11/2015	2.352.000	-	2.352.000
Impianto resine	04/2012	04/2012	470.000	98.700	568.700
Impianto CPL	06/2012	06/2012	310.000	-	310.000
Altre immobilizzazioni materiali	04/2012	04/2012	130.000	14.784	144.784
	Totale		3.262.000	113.484	3.375.484

2.2. L'ATTIVO DA REALIZZARE E I CREDITI EX ART. 74 QUATER CO. 2

Per quanto riguarda l'attivo da realizzare lo scrivente rammenta che non sono ancora stati ceduti due lotti e nello specifico:

- compendio immobiliare di Nichelino sito in via Vernea n. 2;
- lotto riferibile agli arredi e macchine d'ufficio (valore periziato Euro 3.450,00);
- compendio immobiliare di Pont-Canavese sito in via Roma.

Ancorché non di competenza della presente relazione si segnala che nelle date del 8 e 9 luglio, lo scrivente ha pubblicato rispettivamente sui quotidiani "La Stampa" e "La Repubblica" (All. 1 e 2) l'invito a presentare offerte per l'acquisto del compendio di Nichelino (prezzo base d'asta Euro 937.600,00 – importo arrotondato ribassato del 20% rispetto all'ultimo prezzo base d'asta di Euro 1.172.000,00⁽¹⁾) indicando quale termine il 28 settembre 2018. Lo scrivente, come avvenuto anche in tutti gli altri bandi d'asta, ha richiesto la pubblicazione – oltre che sui quotidiani e sul sito internet della Procedura – anche sui portali internet "giudiziaricaste.it" e "asteferrara.it"⁽²⁾ dell'avviso di cui sopra.

Sul punto lo scrivente segnala che, al fine di incentivare i soggetti che hanno mostrato interesse negli ultimi mesi a presentare un'offerta concreta, ha previsto, autorizzato a tal fine, come per altro avvenuto per il precedente bando d'asta scaduto a dicembre 2017, la possibilità di prendere in considerazione anche offerte inferiori nel limite del 25% del prezzo base. Si segnala, infine, che nel corso del periodo di riferimento, sono stati accompagnati nella visione dell'immobile quattro soggetti.

Il lotto riferibile agli arredi e alle macchine d'ufficio (valore periziato Euro 3.450,00), beni presenti presso il sito di Nichelino, sarà oggetto di cessione nei confronti

⁽¹⁾ Si evidenzia che il Ministero dello Sviluppo Economico aveva già autorizzato lo scrivente, in caso di gara deserta, ad effettuare una nuova procedura di cessione al prezzo ribassato indicato. Nel provvedimento di autorizzazione era inoltre già presente la facoltà di presa in considerazione di offerte inferiori del 25% rispetto al prezzo base.

⁽²⁾ Per completezza espositiva si rammenta che detti portali erano stati utilizzati, con buoni risultati, anche in sede di cessione delle immobilizzazioni materiali della Società.

dell'eventuale acquirente del compendio immobiliare di cui sopra, o sarà smaltito stante la mancanza di interesse per dette attrezzature.

* * *

Nel presente paragrafo lo scrivente dà conto dell'immobile, al tempo detenuto in leasing, presso Pont Canavese e dei relativi terreni (di proprietà di Liri). Come noto, Liri era titolare di un contratto di leasing con la società BNP Paribas Lease Group S.p.A. (di seguito anche solo BNP) relativo all'immobile sito in Pont Canavese – via Roma (c.d. Pont-2). Detto immobile è stato poi oggetto di rivendica (con successo) da parte della società di leasing. Come anticipato nella precedente relazione, la procedura è venuta a conoscenza di una manifestazione di interesse relativa a questo *asset* e, stante il proprio interesse alla valorizzazione dell'immobile⁽³⁾, ha provveduto di concerto con BNP a coltivare tale manifestazione. In data 11 maggio 2018 è pervenuta a mezzo pec una prima offerta relativa al compendio immobiliare per complessivi Euro 1.100.000,00. A seguito della formalizzazione dell'offerta, la procedura ha avviato una serie di contatti con BNP e i suoi legali al fine (i) di valutare la congruità dell'offerta ricevuta e (ii) stabilire la debenza complessiva della procedura nei confronti di BNP per canoni scaduti e spese immobiliari, considerato che la parte eccedente dell'incasso da parte di BNP rispetto al debito della procedura dovrà essere necessariamente retrocesso a quest'ultima. In merito al primo punto (la congruità dell'offerta pervenuta) è stato concordato di avviare una trattativa con il potenziale acquirente finalizzata a incrementare il valore complessivamente offerto, potenziale acquirente che si è reso disponibile ad aumentare l'offerta di circa 100.000,00 Euro. In ordine al secondo punto (la debenza della Procedura nei confronti di BNP) si segnala che lo scrivente, tramite il legale della Procedura, ha contestato a BNP il riaddebito di somme non dovute, abbassando pertanto le pretese dell'istituto bancario da circa Euro 650.000,00 a Euro 610.000,00. Per quanto non di competenza della presente relazione si segnala che in data 6 agosto 2018 il potenziale acquirente ha fatto pervenire a mezzo pec una nuova offerta per complessivi Euro 1.200.000,00. Nel corso dei prossimi mesi, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni dagli organi di Procedura competenti, si

⁽³⁾ A tal proposito si segnala che Liri è proprietaria dei terreni che costituiscono pertinenze inscindibili dell'immobile di cui BNP è proprietaria del diritto superficario. La cessione di tali beni deve essere necessariamente effettuata di concerto con BNP.

procederà, di concerto con BNP, a dar seguito concreto all'offerta. Da tale operazione deriverà un beneficio per la Procedura stimabile in Euro 590.000,00 al lordo delle spese legali a carico della procedura e delle necessarie consulenze tecniche richieste.

3. L'ACCERTAMENTO DEL PASSIVO

Per quanto riguarda l'accertamento del Passivo di Liri Industriale S.p.A. in Liq. in A.S. si evidenzia che nel periodo oggetto di rendicontazione non è stata effettuata alcuna udienza di verifica.

Nella seguente tabella (tab. 2) si riporta comunque la situazione di sintesi dello Stato Passivo di Liri Industriale aggiornata per tipologia e grado di privilegio.

Tabella 2 – Stato Passivo di LIRI INDUSTRIALE S.P.A. IN LIQ. IN A.S. al 31 dicembre 2017 suddiviso per classi (importi in Euro)

Categoria	Importo
Prededuzione	63.198,42
Ipotecario	5.764.442,42
Privilegiato	19.616.747,88
<i>Privilegio ante primo grado per spese di giustizia</i>	<i>1.150,42</i>
<i>Privilegio ante primo grado</i>	<i>11.753.522,13</i>
<i>Privilegio - Grado 1</i>	<i>2.265.122,50</i>
<i>Privilegio - Grado 7 (Crediti dello Stato per tributi indiretti)</i>	<i>294,37</i>
<i>Privilegio - Grado 7 (Crediti per rivalsa IVA)</i>	<i>635,46</i>
<i>Privilegio - Grado 8</i>	<i>814.620,46</i>
<i>Privilegio - Grado 18 (Crediti dello Stato per tributi diretti)</i>	<i>4.060.978,21</i>
<i>Privilegio - Grado 18 (Crediti di rivalsa per accise)</i>	<i>11.010,91</i>
<i>Privilegio - Grado 19</i>	<i>699.688,26</i>
<i>Privilegio - Grado 20</i>	<i>9.725,16</i>
Chirografario	30.345.794,10
Esclusi	9.121.249,72

Come noto, lo scrivente ha predisposto e presentato nel corso del mese di marzo 2016 (al Comitato di Sorveglianza e al Tribunale di Torino) il primo piano di riparto parziale. Tale piano ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza e successivamente, in data 21 giugno 2016, il Giudice Delegato ha dichiarato l'esecutività dello stesso ai sensi dell'art. 110 co. 4 L.F..

Come noto, la somma oggetto di distribuzione (Euro 2.158.828,19) prevedeva l'integrale soddisfazione dei creditori prededucibili, l'integrale soddisfazione dei creditori ante primo grado per spese di giustizia (*ex art. 2755 cod. civ.*) ed il pagamento e/o accantonamento di quota parte (19%) delle somme relative alle posizioni privilegiate

mobiliari dei lavoratori dipendenti e delle relative surroghe di cui all'art. 2751 *bis* co. 1 n. 1. In ordine a ciò lo scrivente rammenta che nel corso del 2016 sono stati effettuati pagamenti per Euro 2.083.006,08. La differenza tra la somma oggetto di distribuzione indicata nel piano di riparto (Euro 2.158.828,19) e quanto effettivamente distribuito (Euro 2.083.006,08) è pari ad Euro 75.822,11 ed è riconducibile ad importi accantonati a seguito del mancato riscontro, da parte dell'INPS, di alcune posizioni per le quali non è ancora stata depositata la relativa domanda di surroga⁽⁴⁾.

4. LA SITUAZIONE FINANZIARIA DI LIRI

Come già anticipato in precedenza, a far data dalla cessione del Ramo Laminati, uno dei principali obiettivi della Procedura è stato quello di ridurre in maniera significativa i costi di gestione.

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo della situazione finanziaria di LIRI per il periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018⁽⁵⁾ (tab. 3) che mostra un saldo positivo dell'attività liquidatoria per complessivi Euro 127.731,87. L'analisi sintetica delle singole voci risultanti dalla tabella in questione verrà effettuata nel prosieguo del testo.

Tabella 3 – Situazione finanziaria concernente l'attività liquidatoria periodo 1 gennaio 2018 – 30 giugno 2018 (importi in Euro)

	Periodo
Entrate	01/01/2018 - 30/06/2018
- Incasso da azioni di responsabilità	200.500,00
- Competenze attive	1.447,03
Totale entrate	201.947,03
	Periodo
Uscite	01/01/2018 - 30/06/2018
- Bonifici a fornitori	12.527,79
- Compenso Commissario, Comitato di Sorveglianza, Consulenti e Collaboratore	47.274,09
- Imposte, tasse e ritenute	14.226,81
- Spese bancarie	186,47
Totale Uscite	74.215,16
Saldo finanziario dell'attività liquidatoria	127.731,87

⁽⁴⁾ In ordine a detto aspetto si evidenzia che la Procedura è in contatto con la responsabile della pratica INPS/Liri in modo da poter concludere quanto prima i pagamenti del primo piano di riparto.

⁽⁵⁾ Come disposto dall'art. 17 co. 1 lett. *u*) D.L. n. 179 del 18/10/2012 (coordinato con la legge di conversione n. 221 del 17 dicembre 2012) si allega alla presente Relazione Semestrale copia degli estratti conto bancari per il periodo gennaio – giugno 2018 (All. 3-4).

Per quanto concerne le voci che compongono la tabella pocanzi rappresentata, si evidenzia che le entrate del periodo risultano essere pari ad Euro 201.947,03 a fronte di uscite per complessivi Euro 74.215,16.

In particolare, le entrate riguardano (i) per Euro 200.500,00 l'incasso delle somme spettanti dalla transazione a seguito delle azioni di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, sindaci e revisori della LIRI e (ii) per Euro 1.447,03 gli interessi attivi maturati dalla procedura nel corso del 2017 al netto delle ritenute *ex lege*.

In merito alle uscite, per quanto concerne la voce "bonifici a fornitori" (Euro 12.527,79), si evidenzia che sono stati raggruppati tutti i c.d. costi di "struttura" (i.e. telefonia, spese pubblicitarie, verifiche patrimoniali, ...). In ordine a detti componenti si comunica che la maggior parte di essi è riconducibile a (i) Euro 8.540,00 relativi alle spese per la verifica della consistenza patrimoniale dei soggetti interessati dalle azioni di responsabilità ed (ii) Euro 3.309,97 concernenti le spese sostenute dalla Procedura l'assicurazione relativa al compendio immobiliare di Nichelino.

La componente di uscita di maggior rilievo è quella riconducibile a "compenso Commissario, Comitato di Sorveglianza, Consulenti e Collaboratore" per Euro 47.274,09. In ordine a ciò si rileva che l'importo di Euro 22.343,29 è riconducibile al compenso spettante al Comitato di Sorveglianza. La residua parte di uscite (Euro 24.930,80) si riferisce al compenso del collaboratore⁽⁶⁾ della Procedura (Euro 3.884,94, di cui 1.677,00 relativi a rimborsi spese di competenza del 2017) e del legale della Procedura (Euro 21.045,86)⁽⁷⁾.

La componente di costo relativa a "imposte, tasse e ritenute d'acconto" (Euro 14.226,81) fa riferimento ai versamenti erariali effettuati nel semestre di riferimento.

I costi relativi alle "spese bancarie" (i.e. gestione conto corrente, bonifici, bolli, ...) ammontano a complessivi Euro 186,47.

Si riporta di seguito il prospetto di saldo del conto corrente bancario (tab. 4) che è stato movimentato per effetto delle operazioni in precedenza descritte. Per completezza si segnala che l'istituto bancario Cassa di Risparmio di San Miniato è stato incorporato all'interno di Cariparma – Crédit Agricole.

⁽⁶⁾ Si rammenta che detta collaborazione è stata autorizzata dal Comitato di Sorveglianza.

⁽⁷⁾ Si segnala in ordine a tale voce che sono giunte a maturazione le competenze relative a taluni contenziosi.

Tabella 4 – Movimentazione conto corrente bancari Liri Industriale S.p.A. in Liq. in A.S. (importi in Euro)

Saldo cassa e banca al 1 gennaio 2018	
c/c Cassa di Risparmio di San Miniato	476.992,55
Saldo cassa e banca al 30 giugno 2018	
c/c Caripartma – Crédit Agricole	604.724,42
Saldo finanziario dell'attività liquidatoria	127.731,87

* * *

In conclusione, ai fini di dare un quadro sintetico di quanto esposto in narrativa, lo scrivente evidenzia che le questioni ancora aperte che precludono, quantomeno nel brevissimo termine, la chiusura della procedura di Liri Industriale S.p.A. in Liq. in A.S. sono le seguenti:

- definizione dell'azione di responsabilità nei confronti del soggetto inadempiente dell'accordo transattivo;
- definizione azione revocatoria in Cassazione;
- cessione compendio immobiliare di Nichelino;
- credito, ai sensi dell'art. 72-*quater* co. 2, derivante dalla cessione del compendio immobiliare di Pont Canavese di proprietà di BNP Paribas Lease Group e cessione delle aree pertinenziali di proprietà di Liri.

Con osservanza.

Milano, 4 ottobre 2018

Il Commissario Straordinario

Prof. Alberto Falini

